

RA
SEGNA STAMPA

A cura di Micaela Conterio
- Ufficio Stampa CREA

AGROALIMENTARE: SETTORE IN MIGLIORAMENTO NEL TERZO TRIMESTRE 2023

ROMA (ITALPRESS) - Lieve miglioramento della performance economica nel terzo trimestre 2023, con un leggero aumento del Pil nei confronti del trimestre precedente (+0,1%) e del terzo trimestre del 2022 (+0,1%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto di -3,1% (dati tendenziali), in particolare: agricoltura (-3,1%), industria (-1,3%) e servizi (+0,8%).

È quanto emerge dalla fotografia scattata nel terzo trimestre del 2023 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal **CREA**, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Rispetto allo stesso periodo del 2022, fra luglio e settembre 2023, ha subito una contrazione l'indice della produzione sia per l'industria alimentare (-3,5%) con il picco a luglio (-4,6%) e sia per l'industria delle bevande (-8,6%), mentre quello del fatturato cresce sia sul mercato estero, sia su quello interno:

rispettivamente +4% nel complesso e +8% sui mercati esteri per l'industria alimentare, +6% e +6% per quella delle bevande.

Le esportazioni agroalimentari si attestano sui 15,5 miliardi (+3,2% circa rispetto al III trimestre 2022), confermando un leggero rallentamento rispetto ai trimestri precedenti verso tutti i principali mercati esteri.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

ads/com 16-Gen-24 11:05.

AGROALIMENTARE: SETTORE IN MIGLIORAMENTO NEL TERZO TRIMESTRE 2023 -2

Si tratta di una combinazione delle tecnologie più avanzate disponibili, per far fronte ai problemi complessi che affliggono la società contemporanea - cambiamento climatico, scarsità di risorse energetiche, utilizzo eccessivo delle risorse naturali non rinnovabili -. La realtà aumentata, infatti, consente di sovrapporre informazioni visive virtuali a un'immagine reale (ad es. visualizzare l'apparato radicale a partire dall'immagine di una pianta, ottenendo una percezione arricchita della realtà); la realtà virtuale è in grado di immergere l'utente fisico in un ambiente 3D completamente simulato virtualmente, in cui può muoversi e interagire con gli oggetti (creare un laboratorio virtuale di ricerca e di apprendimento); la realtà mista, infine, collega il virtuale alla realtà, creando però, a differenza della realtà aumentata, una connessione fra oggetti virtuali e reali, in grado di far interagire contemporaneamente l'utente con entrambi.

Le simulazioni possono accelerare e migliorare il ciclo dell'innovazione. Con gli avatar, ad esempio, è possibile integrare direttamente nella ricerca e nello studio i portatori di interesse e altre discipline, consentendo in questo modo a scienziati e sviluppatori di allenare e testare e ottimizzare i processi di miglioramento genetico, utili nello sviluppo di nuove piante che diano il massimo rendimento nelle condizioni di crescita.(SEGUE)(ITALPRESS).
trl/com 12-Jan-24 13:31.

In particolare la Germania, principale mercato di destinazione, mentre in calo sono in calo gli Stati Uniti (-4,3%) e Paesi Bassi (-2%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In aumento anche le importazioni, che raggiungono i 15,5 miliardi e riguardano tutti i principali fornitori dell'Italia, con alcune eccezioni quali il Brasile (-26,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati ortaggi trasformati (+12%) e i derivati dei cereali (+4,7%). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore molto elevati per le carni fresche e congelate primo comparto di importazione, a fronte di cali per altri importanti comparti, come il lattiero-caseario e gli "oli e grassi". I dati raccolti dal 1° ottobre al 3 dicembre 2023 evidenziano un rafforzamento del clima di fiducia nei confronti del settore, con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 73,2%, (+3,8% rispetto allo scorso periodo).

I giudizi negativi e molto negativi (pari al 24,7) e i neutrali (2,2%) hanno subito una lieve diminuzione rispetto al trimestre precedente.
(ITALPRESS).

ads/com 16-Jan-24 11:05.NNNN

Agroalimentare: Crea, +0,1% Pil e +3,2% export nel III trimestre =

(AGI) - Roma, 16 gen. - Lieve miglioramento della performance economica dell'agroalimentare nel III trimestre 2023, con un leggero aumento del Pil nei confronti del trimestre precedente (+0,1%) e del terzo trimestre del 2022 (+0,1%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto di -3,1% (dati tendenziali), in particolare: agricoltura (-3,1%), industria (-1,3%) e servizi (+0,8%). E' quanto emerge dalla fotografia scattata nel terzo trimestre del 2023 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal **CREA**, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Rispetto allo stesso periodo del 2022, fra luglio e settembre 2023, ha subito una contrazione l'indice della produzione sia per l'industria alimentare (-3,5%) con il picco a luglio (-4,6%) e sia per l'industria delle bevande (-8,6%), mentre quello del fatturato cresce sia sul mercato estero, sia su quello interno:

rispettivamente +4% nel complesso e +8% sui mercati esteri per l'industria alimentare, +6% e +6% per quella delle bevande.

Le esportazioni agroalimentari nel III trimestre 2023 si attestano sui 15,5 miliardi di euro (+3,2% circa rispetto al III trimestre 2022), confermando un leggero rallentamento dell'andamento degli scambi rispetto ai trimestri precedenti, verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Germania, principale mercato di destinazione, mentre in calo sono in calo gli Stati Uniti (-4,3%) e Paesi Bassi (-2%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

In aumento anche le importazioni, che raggiungono i 15,5 miliardi e riguardano tutti i principali fornitori dell'Italia, con alcune eccezioni quali il Brasile (-26,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati ortaggi trasformati (+12%) e i derivati dei cereali (+4,7%).

Sul fronte delle importazioni il rapporto segnala aumenti in valore molto elevati per le carni fresche e congelate primo comparto di importazione, a fronte di cali per altri importanti comparti, come il lattiero-caseario e gli "oli e grassi".(AGI)Ing

AGROALIMENTARE: CREA, IN 3° TRIMESTRE +0,1% PIL, - 3,1% VALORE AGGIUNTO, +3,2% EXPORT =

Roma, 16 gen. (Adnkronos) - Lieve miglioramento della performance economica nel III trimestre 2023, con un leggero aumento del Pil nei confronti del trimestre precedente (+0,1%) e del terzo trimestre del 2022 (+0,1%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto di -3,1% (dati tendenziali), in particolare: agricoltura (-3,1%), industria (-1,3%) e servizi (+ 0,8%). È quanto emerge dalla fotografia scattata nel terzo trimestre del 2023 da Creagritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal **Crea**, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia che è on line.

Rispetto allo stesso periodo del 2022, fra luglio e settembre 2023, ha subito una contrazione l'indice della produzione sia per l'industria alimentare (-3,5%) con il picco a luglio (-4,6%) e sia per l'industria delle bevande (-8,6%), mentre quello del fatturato cresce sia sul mercato estero, sia su quello interno: rispettivamente +4% nel complesso e +8% sui mercati esteri per l'industria alimentare e +6% per quella delle bevande.

Le esportazioni agroalimentari nel III trimestre 2023 si attestano sui 15,5 miliardi di euro (+3,2% circa rispetto al III trimestre 2022), confermando un leggero rallentamento dell'andamento degli scambi rispetto ai trimestri precedenti, verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Germania, principale mercato di destinazione, mentre in calo sono in calo gli Stati Uniti (-4,3%) e Paesi Bassi (-2%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). In aumento anche le importazioni, che raggiungono i 15,5 miliardi e riguardano tutti i principali fornitori dell'Italia, con alcune eccezioni quali il Brasile (-26,7%). (segue) (Arm/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

16-GEN-24 11:23 .

AGROALIMENTARE: CREA, IN 3° TRIMESTRE +0,1% PIL, - 3,1% VALORE AGGIUNTO, +3,2% EXPORT -2

(Adnkronos) - I prodotti maggiormente esportati sono stati ortaggi trasformati (+12%) e i derivati dei cereali (+4,7%). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore molto elevati per le carni fresche e congelate primo comparto di importazione, a fronte di cali per altri importanti comparti, come il lattiero-caseario e gli "oli e grassi".

Per quanto riguarda invece la sezione unica dati annuali è disponibile il dato relativo alla spesa pubblica 2021 pari a 1.994 miliardi di euro di spesa agricola regionale (dato rilasciato nel corso del terzo trimestre dell'anno, in questo caso 2023) con Sicilia, Calabria

Sardegna, Lombardia e Puglia come regioni che hanno maggiormente erogato le risorse. Il sostegno pubblico in agricoltura ammonta a

12.241 milioni di euro, di cui 10.435 di trasferimenti e 1.806 di agevolazioni.

AGROALIMENTARE: CREA, 70% ITALIANI ASSOCIA CIBI SOSTENIBILI AL BASSO IMPATTO AMBIENTALE =

Alimenti sani sono quelli freschi per 63% e biologici per 51% Roma, 16 gen. (Adnkronos) - La maggior parte degli italiani, il 70%, associa gli alimenti sostenibili al basso impatto ambientale, mentre il 45% al biologico, inoltre, associano gli alimenti sani principalmente agli alimenti freschi e/o non trasformati (63%) e a quelli biologici (51%) e con scarso contenuto di grassi. Il 77% non conosce o ha una scarsa conoscenza delle tecniche di miglioramento genetico, ma maggiore è il livello di istruzione, maggiore è la loro conoscenza. Tra gli scopi della modificazione genetica, gli italiani annoverano in prevalenza l'aumento della resistenza delle piante alle malattie e agli insetti (48%). E' quanto emerge da un'indagine dall'agenzia di ricerca Appinio con metodologia Cawi, diffusa dal **Crea**, per conoscere le abitudini alimentari dei consumatori italiani e la loro propensione a considerare le interrelazioni con argomenti legati alla sostenibilità e all'aspetto salustistico dei cibi.

Inoltre, il **Crea** segnala che i dati raccolti su Twitter dal 1° ottobre al 3 dicembre 2023 evidenziano un rafforzamento del clima di fiducia nei confronti del settore agroalimentare, con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 73,2%, (+3,8% rispetto allo scorso periodo). I giudizi negativi e molto negativi (pari al 24,7%) e i neutrali (2,2%) hanno subito una lieve diminuzione rispetto al trimestre precedente.

RASSEGNA STAMPA

Agricoltura, Crea: in III trim. 2023 -3,1% valore aggiunto su 2022



Export agroalimentare a 15,5 mld, +3,2% su stesso trimestre 2022

Roma, 16 gen. (askanews) - Lieve miglioramento della performance economica italiana nel III trimestre 2023, con un leggero aumento del PIL nazionale nei confronti del trimestre precedente (+0,1%) e del terzo trimestre del 2022 (+0,1%). Per quanto riguarda l'agricoltura, silvicoltura e pesca, il valore aggiunto risulta in diminuzione dell' 1,2% rispetto al II trimestre del 2023. Mentre, su base annua, si riduce il valore aggiunto agricolo del 3,1%. È quanto emerge dalla fotografia scattata nel terzo trimestre del 2023 da **CREA**gritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal **CREA**, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Rispetto allo stesso periodo del 2022, fra luglio e settembre 2023 ha subito una contrazione l'indice della produzione sia per l'industria alimentare (-3,5%) con il picco a luglio (-4,6%) e sia per l'industria delle bevande (-8,6%), mentre quello del fatturato cresce sia sul mercato estero, sia su quello interno: rispettivamente +4% nel complesso e +8% sui mercati esteri per l'industria alimentare, +6% per quella delle bevande.

Le esportazioni agroalimentari nel III trimestre 2023 si attestano sui 15,5 miliardi di euro (+3,2% circa rispetto al III trimestre 2022), confermando un leggero rallentamento dell'andamento degli scambi rispetto ai trimestri precedenti, verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Germania, principale mercato di destinazione, mentre in calo sono in calo gli Stati Uniti (-4,3%) e Paesi Bassi (-2%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Agricoltura, Crea: in III trim. 2023 -3,1% valore aggiunto... -2-

Calo su II trimestre ore lavorate e redditi, salgono unità lavoro

Roma, 16 gen. (askanews) - In aumento anche le importazioni, che raggiungono i 15,5 miliardi e riguardano tutti i principali fornitori dell'Italia, con alcune eccezioni quali il Brasile (-26,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati ortaggi trasformati (+12%) e i derivati dei cereali (+4,7%). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore molto elevati per le carni fresche e congelate primo comparto di importazione, a fronte di cali per altri importanti comparti, come il lattiero-caseario e gli "oli e grassi".

Guardando all'occupazione, l'agricoltura registra un decremento delle ore lavorate e dei redditi da lavoro (rispettivamente del 2,1% e dello 0,6% rispetto al II trimestre 2023), mentre le unità di lavoro risultano in crescita.

Sul fronte dell'industria alimentare, nel terzo trimestre del 2023 l'indice della produzione ha subito una variazione negativa di 3,5 punti percentuali rispetto al periodo del 2022; la riduzione più marcata, pari a 4,6%, si è avuta nel mese di luglio. Da segnalare, la riduzione del 15,2% dell'indice della produzione di oli e grassi e, di circa il 14% della lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi e di quella di frutta e ortaggi. Per quanto riguarda l'industria delle bevande, l'indice mostra una riduzione dell'8,6% rispetto al periodo del 2022, con un picco nel mese di luglio. Questa performance negativa è da attribuirsi soprattutto al comparto della distillazione, rettifica e miscelatura di alcolici (-33,1%).(Segue)

Agricoltura, Crea: in III trim. 2023 -3,1% valore aggiunto... -3-

Roma, 16 gen. (askanews) - Nel III trimestre 2023, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari e delle bevande ha un andamento crescente rispetto allo stesso periodo del 2022. Alcuni prodotti, come oli e grassi, vegetali e bevande analcoliche, segnano incrementi a doppia cifra.

Per il 2021, i pagamenti erogati dalle regioni in agricoltura ammontano a circa 2 miliardi di euro. Le regioni che hanno erogato le risorse più cospicue per il settore sono: la Sicilia (273,3 milioni di euro), la Calabria (261,7 milioni), la Sardegna (191,7 milioni), la Lombardia (137,3 milioni), la Puglia (125,6 milioni).

In Italia, i pagamenti per occupato nel 2021 sono pari a 2.184 euro. Si allontanano dal dato medio nazionale con valori più elevati la Valle d'Aosta (13.842 euro), il Friuli-Venezia Giulia (5.563 euro), il Trentino-Alto Adige (7.492 euro) e la Sardegna (5.654 euro). I valori più bassi si riscontrano in Campania (596 euro) e in Liguria (849 euro). Le variazioni in aumento più consistenti (2021 rispetto al 2020) sono in Valle D'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Veneto. Mentre, quelle in diminuzione, sono in Sardegna, Basilicata, Molise, Marche e Puglia. Complessivamente la spesa pubblica per l'agricoltura nel 2021 è pari a 12.241 milioni di euro, di cui 10.435 di trasferimenti e 1.806 di agevolazioni.

Agroalimentare segna +0,1% di Pil nel terzo trimestre 2023

[CreAgritrend](#), flette valore aggiunto; export +3,2% anche se frena

ROMA

(ANSA) - ROMA, 16 GEN - Dati economici in lieve miglioramento nel terzo trimestre 2023 per l'agroalimentare: il Pil segna +0,1% rispetto al trimestre precedente e sempre +0,1% sullo stesso periodo del 2022; a questo però corrisponde una flessione del valore aggiunto del 3,1% (dati tendenziali), in particolare: agricoltura (-3,1%), industria (-1,3%) e servizi (+0,8%). È quanto emerge da [CreAgritrend](#), il bollettino trimestrale messo a punto dal [Crea](#) con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia. Rispetto allo stesso periodo del 2022, tra luglio e settembre 2023, l'indice della produzione scende del 3,5% per l'industria alimentare, con il picco a luglio (-4,6%) e sia per quella delle bevande (-8,6%); sale, invece, quello del fatturato sul mercato estero e interno (rispettivamente +4% nel complesso e +8% sui mercati esteri per l'industria alimentare, +6% e +6% per quella delle bevande). Le esportazioni si attestano a 15,5 miliardi di euro (+3,2% circa rispetto allo stesso trimestre 2022), confermando un leggero rallentamento verso tutti i principali mercati. In aumento le importazioni che raggiungono i 15,5 miliardi e riguardano tutti i principali fornitori dell'Italia.

Secondo i dati raccolti da ottobre al 3 dicembre 2023 si rafforza il clima di fiducia nei confronti del settore, con il 73,2% dei giudizi positivi e molto positivi (+3,8% rispetto allo scorso periodo); in calo i negativi e molto negativi (24,7%) e i neutrali (2,2%). Che il cibo sia sempre più legato alla sostenibilità e alla salute lo conferma, infine, un'indagine condotta a gennaio scorso: il 70% degli intervistati associa gli alimenti sostenibili al basso impatto ambientale, mentre il 45% al biologico; il 63% associa i cibi sani principalmente a quelli freschi e/o non trasformati e il 51% a quelli biologici e con scarso contenuto di grassi. Il 77% non conosce o ha una scarsa conoscenza delle tecniche di miglioramento genetico, ma maggiore è il livello di istruzione più è la loro conoscenza. Tra gli scopi della modificazione genetica, gli italiani annoverano in prevalenza l'aumento della resistenza delle piante alle malattie e agli insetti (48%). (ANSA).

Y49-GU/
S04 QBJA

RAS

Crea. Agroalimentare, III trimestre 2023: +0,1% PIL, - 3,1% valore aggiunto, +3,2% export

Lieve miglioramento della performance economica nel III trimestre 2023, con un leggero aumento del **PIL nei confronti del trimestre precedente (+0,1%) e del terzo trimestre del 2022 (+0,1%)**, a cui però corrisponde una flessione del **valore aggiunto di -3,1%** (dati tendenziali), in particolare: **agricoltura (-3,1%), industria (-1,3%) e servizi (+0,8%)**. È quanto emerge dalla fotografia scattata nel terzo trimestre del 2023 da **CREAgritrend**, il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Rispetto allo stesso periodo del 2022, fra luglio e settembre 2023, ha subito una contrazione **l'indice della produzione sia** per l'industria alimentare (**-3,5%**) con il picco a luglio (-4,6%) e sia per l'industria delle bevande (-8,6%), mentre **quello del fatturato cresce** sia sul mercato estero, sia su quello interno: rispettivamente +4% nel complesso e +8% sui mercati esteri per l'industria alimentare, +6% e +6% per quella delle bevande.

Le esportazioni agroalimentari nel III trimestre 2023 si attestano sui **15,5 miliardi di euro (+3,2% circa** rispetto al III trimestre 2022), confermando un leggero rallentamento dell'andamento degli scambi rispetto ai trimestri precedenti, verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Germania, principale mercato di destinazione, mentre in calo sono in calo gli Stati Uniti (-4,3%) e Paesi Bassi (-2%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). In aumento anche **le importazioni**, che raggiungono i **15,5 miliardi** e riguardano tutti i principali fornitori dell'Italia, con alcune eccezioni quali il Brasile (-26,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati ortaggi trasformati (+12%) e i derivati dei cereali (+4,7%). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore molto elevati per le carni fresche e congelate primo comparto di importazione, a fronte di cali per altri importanti comparti, come il lattiero-caseario e gli "oli e grassi".

Per quanto riguarda invece la sezione unica dati annuali è disponibile quello relativo alla **spesa pubblica 2021** pari a 1.994 Miliardi di euro di spesa agricola regionale (dato rilasciato nel corso del terzo trimestre dell'anno, in questo caso 2023) con Sicilia, Calabria, Sardegna, Lombardia e Puglia come regioni che hanno maggiormente erogato le risorse. Il sostegno pubblico in agricoltura ammonta a 12.241 milioni di euro, di cui 10.435 di trasferimenti e 1.806 di agevolazioni.

Sentiment analysis: i dati raccolti su twitter dal 1° ottobre al 3 dicembre 2023 evidenziano una rafforzamento del clima di fiducia nei confronti del settore, con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 73,2%, (+3,8% rispetto allo scorso periodo). I giudizi negativi e molto negativi (pari al 24,7) e i neutrali (2,2%) hanno subito una lieve diminuzione rispetto al trimestre precedente.

Speciale Biotecnologie in agricoltura. È stata eseguita un'indagine nel gennaio 2023 dall'agenzia di ricerca Appinio con metodologia CAWI, per conoscere le abitudini alimentari dei consumatori italiani e la loro propensione a considerare le interrelazioni

con argomenti legati alla sostenibilità e all'aspetto salutistico dei cibi. 564 gli intervistati, maschi (48,8%) e femmine (51,2%), tra i 18 e i 65 anni, situati in tutta Italia, con un livello medio di reddito che comprende la fascia 15-30 mila euro annui (quasi metà del campione), mentre, per quanto riguarda l'istruzione, prevale una popolazione con diploma di scuola secondaria (54%). Ne è emerso che la maggior parte degli intervistati (70%) associa gli alimenti sostenibili al basso impatto ambientale, mentre il 45% al biologico. Inoltre, gli intervistati associano gli alimenti sani principalmente agli alimenti freschi e/o non trasformati (63%) e a quelli biologici (51%) e con scarso contenuto di grassi. Il 77% non conosce o ha una scarsa conoscenza delle tecniche di miglioramento genetico, ma maggiore è il livello di istruzione, maggiore è la loro conoscenza. Tra gli scopi della modificazione genetica, gli italiani annoverano in prevalenza l'aumento della resistenza delle piante alle malattie e agli insetti (48%).

RASSEGNA STAMPA

Agroalimentare. III trimestre 2023, CREA: +0,1% PIL, - 3,1% valore aggiunto, +3,2% export

di
[Agricoltura.it](https://www.agricultura.it)

16 Gennaio 2024



ROMA – Lieve miglioramento della performance economica nel III trimestre 2023, con un leggero aumento del **PIL nei confronti del trimestre precedente (+0,1%) e del terzo trimestre del 2022 (+0,1%)**, a cui però corrisponde una flessione del **valore aggiunto di -3,1%** (dati tendenziali), in particolare: **agricoltura (-3,1%), industria (-1,3%) e servizi (+ 0,8%)**.

È quanto emerge dalla fotografia scattata nel terzo trimestre del 2023 da **CREA Agritrend**, il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Rispetto allo stesso periodo del 2022, fra luglio e settembre 2023, ha subito una contrazione **l'indice della produzione sia per l'industria alimentare (-3,5%) con il picco a luglio (-4,6%) e sia per l'industria delle bevande (-8,6%)**, mentre **quello del fatturato cresce sia sul**

mercato estero, sia su quello interno: rispettivamente +4% nel complesso e +8% sui mercati esteri per l'industria alimentare, +6% e +6% per quella delle bevande.

Le esportazioni agroalimentari nel III trimestre 2023 si attestano sui **15,5 miliardi di euro (+3,2% circa** rispetto al III trimestre 2022), confermando un leggero rallentamento dell'andamento degli scambi rispetto ai trimestri precedenti, verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Germania, principale mercato di destinazione, mentre in calo sono gli Stati Uniti (-4,3%) e Paesi Bassi (-2%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

In aumento anche le **importazioni**, che raggiungono i **15,5 miliardi** e riguardano tutti i principali fornitori dell'Italia, con alcune eccezioni quali il Brasile (-26,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati ortaggi trasformati (+12%) e i derivati dei cereali (+4,7%). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore molto elevati per le carni fresche e congelate primo comparto di importazione, a fronte di cali per altri importanti comparti, come il lattiero-caseario e gli "oli e grassi".

Per quanto riguarda invece la sezione unica dati annuali è disponibile quello relativo alla **spesa pubblica 2021** pari a 1.994 Miliardi di euro di spesa agricola regionale (dato rilasciato nel corso del terzo trimestre dell'anno, in questo caso 2023) con Sicilia, Calabria, Sardegna, Lombardia e Puglia come regioni che hanno maggiormente erogato le risorse. Il sostegno pubblico in agricoltura ammonta a 12.241 milioni di euro, di cui 10.435 di trasferimenti e 1.806 di agevolazioni.

Sentiment analysis: i dati raccolti su twitter dal 1° ottobre al 3 dicembre 2023 evidenziano una rafforzamento del clima di fiducia nei confronti del settore, con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 73,2%, (+3,8% rispetto allo scorso periodo). I giudizi negativi e molto negativi (pari al 24,7) e i neutrali (2,2%) hanno subito una lieve diminuzione rispetto al trimestre precedente.

Speciale Biotecnologie in agricoltura

È stata eseguita un'indagine nel gennaio 2023 dall'agenzia di ricerca Appinio con metodologia CAWI, per conoscere le abitudini alimentari dei consumatori italiani e la loro propensione a considerare le interrelazioni con argomenti legati alla sostenibilità e all'aspetto salutistico dei cibi. 564 gli intervistati, maschi (48,8%) e femmine (51,2%), tra i 18 e i 65 anni, situati in tutta Italia, con un livello medio di reddito che comprende la fascia 15-30 mila euro annui (quasi metà del campione), mentre, per quanto riguarda l'istruzione, prevale una popolazione con diploma di scuola secondaria (54%).

Ne è emerso che la maggior parte degli intervistati (70%) associa gli alimenti sostenibili al basso impatto ambientale, mentre il 45% al biologico. Inoltre, gli intervistati associano gli alimenti sani principalmente agli alimenti freschi e/o non trasformati (63%) e a quelli biologici (51%) e con scarso contenuto di grassi. Il 77% non conosce o ha una scarsa conoscenza delle tecniche di miglioramento genetico, ma maggiore è il livello di istruzione, maggiore è la loro conoscenza. Tra gli scopi della modificazione genetica, gli italiani annoverano in prevalenza l'aumento della resistenza delle piante alle malattie e agli insetti (48%).

Crea. Agroalimentare, III trimestre 2023: +0,1% PIL, - 3,1% valore aggiunto, +3,2% export

Lieve miglioramento della performance economica nel III trimestre 2023, con un leggero aumento del PIL nei confronti del trimestre precedente (+0,1%) e del terzo trimestre del 2022 (+0,1%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto di -3,1% (dati tendenziali), in particolare: **agricoltura (-3,1%), industria (-1,3%) e servizi (+0,8%)**. È quanto emerge dalla fotografia scattata nel terzo trimestre del 2023 da **CREAgritrend**, il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Rispetto allo stesso periodo del 2022, fra luglio e settembre 2023, ha subito una contrazione l'indice della produzione sia per l'industria alimentare (-3,5%) con il picco a luglio (-4,6%) e sia per l'industria delle bevande (-8,6%), mentre quello del fatturato cresce sia sul mercato estero, sia su quello interno: rispettivamente +4% nel complesso e +8% sui mercati esteri per l'industria alimentare, +6% e +6% per quella delle bevande.

Le esportazioni agroalimentari nel III trimestre 2023 si attestano sui **15,5 miliardi di euro (+3,2% circa** rispetto al III trimestre 2022), confermando un leggero rallentamento dell'andamento degli scambi rispetto ai trimestri precedenti, verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Germania, principale mercato di destinazione, mentre in calo sono in calo gli Stati Uniti (-4,3%) e Paesi Bassi (-2%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). In aumento anche le importazioni, che raggiungono i **15,5 miliardi** e riguardano tutti i principali fornitori dell'Italia, con alcune eccezioni quali il Brasile (-26,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati ortaggi trasformati (+12%) e i derivati dei cereali (+4,7%). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore molto elevati per le carni fresche e congelate primo comparto di importazione, a fronte di cali per altri importanti comparti, come il lattiero-caseario e gli "oli e grassi".

Per quanto riguarda invece la sezione unica dati annuali è disponibile quello relativo alla **spesa pubblica 2021** pari a 1.994 Miliardi di euro di spesa agricola regionale (dato rilasciato nel corso del terzo trimestre dell'anno, in questo caso 2023) con Sicilia, Calabria, Sardegna, Lombardia e Puglia come regioni che hanno maggiormente erogato le risorse. Il sostegno pubblico in agricoltura ammonta a 12.241 milioni di euro, di cui 10.435 di trasferimenti e 1.806 di agevolazioni.

Sentiment analysis: i dati raccolti su twitter dal 1° ottobre al 3 dicembre 2023 evidenziano una rafforzamento del clima di fiducia nei confronti del settore, con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 73,2%, (+3,8% rispetto allo scorso periodo). I giudizi negativi e molto negativi (pari al 24,7) e i neutrali (2,2%) hanno subito una lieve diminuzione rispetto al trimestre precedente.

Speciale Biotecnologie in agricoltura. È stata eseguita un'indagine nel gennaio 2023 dall'agenzia di ricerca Appinio con metodologia CAWI, per conoscere le abitudini alimentari dei consumatori italiani e la loro propensione a considerare le interrelazioni con argomenti legati alla sostenibilità e all'aspetto salutistico dei cibi. 564 gli intervistati, maschi (48,8%) e femmine (51,2%), tra i 18 e i 65 anni, situati in tutta Italia, con un livello medio di reddito che comprende la fascia 15-30 mila euro annui (quasi metà del campione), mentre, per quanto riguarda l'istruzione, prevale una popolazione con diploma di scuola secondaria (54%). Ne è emerso che la maggior parte degli intervistati (70%) associa gli alimenti sostenibili al basso impatto ambientale, mentre il 45% al biologico. Inoltre, gli intervistati associano gli alimenti sani principalmente agli alimenti freschi e/o non trasformati (63%) e a quelli biologici (51%) e con scarso contenuto di grassi. Il 77% non conosce o ha una scarsa conoscenza delle tecniche di miglioramento genetico, ma maggiore è il livello di istruzione, maggiore è la loro conoscenza. Tra gli scopi della modificazione genetica, gli italiani annoverano in prevalenza l'aumento della resistenza delle piante alle malattie e agli insetti (48%).

RASSEGNA STAMPA

Industria alimentare, nel III trimestre 2023 indice di produzione in flessione (-3,5%)

Bollettino CREAgritend. Export a 15,5 miliardi di euro (+3,2% circa rispetto al III trimestre 2022), con un leggero rallentamento degli scambi rispetto ai trimestri precedenti

Lieve miglioramento della performance economica nel III trimestre 2023, con un leggero aumento del PIL nei confronti del trimestre precedente (+0,1%) e del terzo trimestre del 2022 (+0,1%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto di -3,1% (dati tendenziali), in particolare: agricoltura (-3,1%), industria (-1,3%) e servizi (+ 0,8%). ...

Agroalimentare, nel 3° trimestre 2023 lieve miglioramento

Leggero aumento del PIL nei confronti del trimestre precedente (+0,1%) e del terzo trimestre del 2022 (+0,1%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto di -3,1%. I dati dell'ultimo bollettino CREAgritrend, l'aggiornamento periodico del CREA Politiche e Bioeconomia



Agroalimentare, lieve miglioramento della performance economica nel III trimestre 2023, con un leggero aumento del **Pil** nei confronti del trimestre precedente (+0,1%) e del terzo trimestre del 2022 (+0,1%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto di -3,1% (dati tendenziali), in particolare:

agricoltura (-3,1%), industria (-1,3%) e servizi (+ 0,8%). È quanto emerge dalla fotografia scattata nel terzo trimestre del 2023 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Rispetto allo stesso periodo del 2022, fra luglio e settembre 2023, ha subito una contrazione l'indice della produzione sia per l'industria alimentare (-3,5%) con il picco a luglio (-4,6%) e sia per l'industria delle bevande (-8,6%), mentre quello del fatturato cresce sia sul mercato estero, sia su quello interno: rispettivamente +4% nel complesso e +8% sui mercati esteri per l'industria alimentare, +6% e +6% per quella delle bevande.

L'andamento dell'export

Le esportazioni agroalimentari nel III trimestre 2023 si attestano sui 15,5 miliardi di euro (+3,2% circa rispetto al III trimestre 2022), confermando un leggero rallentamento dell'andamento degli scambi rispetto ai trimestri precedenti, verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Germania, principale mercato di destinazione, mentre in calo sono in calo gli Stati Uniti (-4,3%) e Paesi Bassi (-2%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). In aumento anche le importazioni, che raggiungono i 15,5 miliardi e riguardano tutti i principali fornitori dell'Italia, con alcune eccezioni quali il Brasile (-26,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati ortaggi trasformati (+12%) e i derivati dei cereali (+4,7%). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore molto elevati per le carni fresche e congelate primo comparto di importazione, a fronte di cali per altri importanti comparti, come il lattiero-caseario e gli "oli e grassi".

Per quanto riguarda invece la sezione unica dati annuali è disponibile quello relativo alla spesa pubblica 2021 pari a 1.994 Miliardi di euro di spesa agricola regionale (dato rilasciato nel corso del terzo trimestre dell'anno, in questo caso 2023) con Sicilia, Calabria, Sardegna, Lombardia e Puglia come regioni che hanno maggiormente erogato le risorse. Il sostegno pubblico in agricoltura ammonta a 12.241 milioni di euro, di cui 10.435 di trasferimenti e 1.806 di agevolazioni.

I dati raccolti su twitter dal 1° ottobre al 3 dicembre 2023 evidenziano un rafforzamento del clima di fiducia nei confronti del settore, con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 73,2%, (+3,8% rispetto allo scorso periodo). I giudizi negativi e molto negativi (pari al 24,7) e i neutrali (2,2%) hanno subito una lieve diminuzione rispetto al trimestre precedente.

Le abitudini alimentari

È stata eseguita un'indagine nel gennaio 2023 dall'agenzia di ricerca Appinio con metodologia CAWI, per conoscere le abitudini alimentari dei consumatori italiani e la loro propensione a considerare le interrelazioni con argomenti legati alla sostenibilità e all'aspetto salutistico dei cibi. 564 gli intervistati, maschi (48,8%) e femmine (51,2%), tra i 18 e i 65 anni, situati in tutta Italia, con un livello medio di reddito che comprende la fascia 15-30 mila euro annui (quasi metà del campione), mentre, per quanto riguarda l'istruzione, prevale una popolazione con diploma di scuola secondaria (54%). Ne è emerso che la maggior parte degli intervistati (70%) associa gli alimenti sostenibili al basso impatto ambientale, mentre il 45% al biologico. Inoltre, gli intervistati associano gli alimenti sani principalmente agli alimenti freschi e/o non trasformati (63%) e a quelli biologici (51%) e con scarso contenuto di grassi. Il 77% non conosce o ha una scarsa conoscenza delle tecniche di miglioramento genetico, ma maggiore è il livello di istruzione, maggiore è la loro conoscenza. Tra gli scopi della modificazione genetica, gli italiani annoverano in prevalenza l'aumento della resistenza delle piante alle malattie e agli insetti (48%).



RUMINANTIA[®]
Libero confronto d'idee



Agroalimentare, III trimestre 2023: +0,1% PIL, - 3,1% valore aggiunto e +3,2% export

On line ultimo bollettino CREAgritrend, l'aggiornamento periodico congiunturale del CREA Politiche e Bioeconomia, con lo speciale sulle biotecnologie in agricoltura.

Lieve miglioramento della performance economica nel III trimestre 2023, con un leggero aumento del **PIL nei confronti del trimestre precedente (+0,1%) e del terzo trimestre del 2022 (+0,1%)**, acui però corrisponde una flessione del **valore aggiunto di -3,1%** (dati tendenziali), in particolare: **agricoltura (-3,1%), industria (-1,3%) e servizi (+ 0,8%)**. È quanto emerge dalla fotografia scattata nel terzo trimestre del 2023 da [CREAgritrend](#), il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Rispetto allo stesso periodo del 2022, fra luglio e settembre 2023, ha subito una contrazione **l'indice della produzione sia** per l'industria alimentare (**-3,5%**) con il picco a luglio (-4,6%) e sia per l'industria delle bevande (-8,6%), mentre **quello del fatturato cresce** sia sul mercato estero, sia su quello interno: rispettivamente +4% nel complesso e +8% sui mercati esteri per l'industria alimentare, +6% e +6% per quella delle bevande.

Le esportazioni agroalimentari nel III trimestre 2023 si attestano sui **15,5 miliardi di euro (+3,2% circa** rispetto al III trimestre 2022), confermando un leggero rallentamento dell'andamento degli scambi rispetto ai trimestri precedenti, verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Germania, principale mercato di destinazione, mentre in calo sono in calo gli Stati Uniti (-4,3%) e Paesi Bassi (-2%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). In aumento anche le **importazioni**, che raggiungono i **15,5 miliardi** e riguardano tutti i principali fornitori dell'Italia, con alcune eccezioni quali il Brasile (-26,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati ortaggi trasformati (+12%) e i derivati dei cereali (+4,7%). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore molto elevati per le carni fresche e congelate primo comparto di importazione, a fronte di cali per altri importanti comparti, come il lattiero-caseario e gli "oli e grassi".

Per quanto riguarda invece la sezione unica dati annuali è disponibile quello relativo alla **spesa pubblica 2021** pari a 1.994 Miliardi di euro di spesa agricola regionale (dato rilasciato nel corso del terzo trimestre dell'anno, in questo caso 2023) con Sicilia, Calabria, Sardegna, Lombardia e Puglia come regioni che hanno maggiormente erogato le risorse. Il sostegno pubblico in agricoltura ammonta a 12.241 milioni di euro, di cui 10.435 di trasferimenti e 1.806 di agevolazioni.

Sentiment analysis

I dati raccolti su twitter dal 1° ottobre al 3 dicembre 2023 evidenziano una **rafforzamento del clima di fiducia nei confronti del settore**, con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 73,2%, (+3,8% rispetto allo scorso periodo). I giudizi negativi e molto negativi (pari al 24,7) e i neutrali (2,2%) hanno subito una lieve diminuzione rispetto al trimestre precedente.

Speciale Biotecnologie in agricoltura

È stata eseguita un'indagine nel gennaio 2023 dall'agenzia di ricerca Appinio con metodologia CAWI, per conoscere le abitudini alimentari dei consumatori italiani e la loro propensione a considerare le interrelazioni con argomenti legati alla sostenibilità e all'aspetto salutistico dei cibi. 564 gli intervistati, maschi (48,8%) e femmine (51,2%), tra i 18 e i 65 anni, situati in tutta Italia, con un livello medio di reddito che comprende la fascia 15-30 mila euro annui (quasi metà del campione), mentre, per quanto riguarda l'istruzione, prevale una popolazione con diploma di scuola secondaria (54%). Ne è emerso che **la maggior parte degli intervistati (70%) associa gli alimenti sostenibili al basso impatto ambientale, mentre il 45% al biologico.**

Inoltre, gli intervistati associano gli alimenti sani principalmente agli alimenti freschi e/o non trasformati (63%) e a quelli biologici (51%) e con scarso contenuto di grassi. Il 77% non conosce o ha una scarsa conoscenza delle tecniche di miglioramento genetico, ma maggiore è il livello di istruzione, maggiore è la loro conoscenza. Tra gli scopi della modificazione genetica, gli italiani annoverano in prevalenza l'aumento della resistenza delle piante alle malattie e agli insetti (48%).

RASSEGNA

Online l'ultimo bollettino CREAgritrend

Agroalimentare, III trimestre 2023: +0,1% PIL, - 3,1% valore aggiunto, +3,2% export



Lieve miglioramento della performance economica nel III trimestre 2023, con un leggero aumento del PIL nei confronti del trimestre precedente (+0,1%) e del terzo trimestre del 2022 (+0,1%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto di -3,1% (dati tendenziali), in particolare: agricoltura (-3,1%), industria (-1,3%) e servizi (+ 0,8%). È quanto emerge dalla fotografia scattata nel terzo trimestre del 2023 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Rispetto allo stesso periodo del 2022, fra luglio e settembre 2023, ha subito una contrazione l'indice della produzione sia per l'industria alimentare (-3,5%) con il picco a luglio (-4,6%) e sia per l'industria delle bevande (-8,6%), mentre quello del fatturato cresce sia sul mercato estero, sia su quello interno: rispettivamente +4% nel complesso e +8% sui mercati esteri per l'industria alimentare, +6% e +6% per quella delle bevande.



Le esportazioni agroalimentari nel III trimestre 2023 si attestano sui 15,5 miliardi di euro (+3,2% circa rispetto al III trimestre 2022), confermando un leggero rallentamento dell'andamento degli scambi rispetto ai trimestri precedenti, verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Germania, principale mercato di destinazione, mentre in calo sono in calo gli Stati Uniti (-4,3%) e Paesi Bassi (-2%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

In aumento anche le importazioni, che raggiungono i 15,5 miliardi e riguardano tutti i principali fornitori dell'Italia, con alcune eccezioni quali il Brasile (-26,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati ortaggi trasformati (+12%) e i derivati dei cereali (+4,7%).

Per quanto riguarda invece la sezione unica dati annuali è disponibile quello relativo alla spesa pubblica 2021 pari a 1.994 miliardi di euro di spesa agricola regionale (dato rilasciato nel corso del terzo trimestre dell'anno, in questo caso 2023) con Sicilia, Calabria, Sardegna, Lombardia e Puglia come regioni che hanno maggiormente erogato le risorse. Il sostegno pubblico in agricoltura ammonta a 12.241 milioni di euro, di cui 10.435 di trasferimenti e 1.806 di agevolazioni.

Sentiment analysis: i dati raccolti su twitter dal 1° ottobre al 3 dicembre 2023 evidenziano una rafforzamento del clima di fiducia nei confronti del settore, con

una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 73,2%, (+3,8% rispetto allo scorso periodo). I giudizi negativi e molto negativi (pari al 24,7) e i neutrali (2,2%) hanno subito una lieve diminuzione rispetto al trimestre precedente.

Speciale biotecnologie in agricoltura

È stata eseguita un'indagine nel gennaio 2023 dall'agenzia di ricerca Appinio con metodologia CAWI, per conoscere le abitudini alimentari dei consumatori italiani e la loro propensione a considerare le interrelazioni con argomenti legati alla sostenibilità e all'aspetto salutistico dei cibi. 564 gli intervistati, maschi (48,8%) e femmine (51,2%), tra i 18 e i 65 anni, situati in tutta Italia, con un livello medio di reddito che comprende la fascia 15-30 mila euro annui (quasi metà del campione), mentre, per quanto riguarda l'istruzione, prevale una popolazione con diploma di scuola secondaria (54%). Ne è emerso che la maggior parte degli intervistati (70%) associa gli alimenti sostenibili al basso impatto ambientale, mentre il 45% al biologico.

Inoltre, gli intervistati associano gli alimenti sani principalmente agli alimenti freschi e/o non trasformati (63%) e a quelli biologici (51%) e con scarso contenuto di grassi. Il 77% non conosce o ha una scarsa conoscenza delle tecniche di miglioramento genetico, ma maggiore è il livello di istruzione, maggiore è la loro conoscenza. Tra gli scopi della modificazione genetica, gli italiani annoverano in prevalenza l'aumento della resistenza delle piante alle malattie e agli insetti (48%).

Crea: nel terzo trimestre 2023 settore agroalimentare in lieve crescita

Il settore agroalimentare registra un lieve miglioramento della performance economica nel terzo trimestre 2023, con un leggero aumento del Pil nei confronti del trimestre precedente (+0,1%) e del terzo trimestre del 2022 (+0,1%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto pari al -3,1% (dati tendenziali). In particolare, l'agricoltura registra una flessione pari al -3,1%, l'industria una flessione pari al -1,3%, mentre i servizi registrano una lieve crescita pari al +0,8%. È quanto emerge dalla fotografia scattata nel terzo trimestre del 2023 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia. Rispetto allo stesso periodo del 2022, fra luglio e settembre 2023, ha subito una contrazione l'indice della produzione sia per l'industria alimentare (-3,5%) con il picco a luglio (-4,6%) e sia per l'industria delle bevande (-8,6%), mentre quello del fatturato cresce sia sul mercato estero, sia su quello interno: rispettivamente +4% nel complesso e +8% sui mercati esteri per l'industria alimentare, +6% e +6% per quella delle bevande.

Import ed export

Le esportazioni agroalimentari si attestano sui 15,5 miliardi (+3,2% circa rispetto al III trimestre 2022), ma confermano anche un leggero rallentamento rispetto ai trimestri precedenti verso tutti i principali mercati esteri. In aumento anche le importazioni, che raggiungono i 15,5 miliardi e riguardano tutti i principali fornitori dell'Italia, con alcune eccezioni quali il Brasile (-26,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati ortaggi trasformati (+12%) e i derivati dei cereali (+4,7%). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore molto elevati per le carni fresche e congelate primo comparto di importazione, a fronte di cali per altri importanti comparti, come il lattiero-caseario e gli "oli e grassi". I dati raccolti dal 1° ottobre al 3 dicembre 2023 evidenziano un rafforzamento del clima di fiducia nei confronti del settore, con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 73,2%, (+3,8% rispetto allo scorso periodo). I giudizi negativi e molto negativi (pari al 24,7) e i neutrali (2,2%) hanno subito una lieve diminuzione rispetto al trimestre precedente.

Agroalimentare: Pil in crescita (+0,1%) ma cala valore aggiunto (-3,1%)

I dati Crea relativi al III trimestre 2023 segnano anche una crescita dell'export (+3,2%)

Lieve miglioramento della performance economica nel III trimestre 2023, con un leggero aumento del Pil nei confronti del trimestre precedente (+0,1%) e del terzo trimestre del 2022 (+0,1%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto di -3,1% (dati tendenziali), in particolare: agricoltura (-3,1%), industria (-1,3%) e servizi (+0,8%). È quanto emerge dalla fotografia scattata nel terzo trimestre del 2023 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal Crea, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Rispetto allo stesso periodo del 2022, fra luglio e settembre 2023, ha subito una contrazione l'indice della produzione sia per l'industria alimentare (-3,5%) con il picco a luglio (-4,6%) e sia per l'industria delle bevande (-8,6%), mentre quello del fatturato cresce sia sul mercato estero, sia su quello interno: rispettivamente +4% nel complesso e +8% sui mercati esteri per l'industria alimentare, +6% e +6% per quella delle bevande. Le esportazioni agroalimentari nel III trimestre 2023 si attestano sui 15,5 miliardi di euro (+3,2% circa rispetto al III trimestre 2022), confermando un leggero rallentamento dell'andamento degli scambi rispetto ai trimestri precedenti, verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Germania, principale mercato di destinazione, mentre in calo sono in calo gli Stati Uniti (-4,3%) e Paesi Bassi (-2%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). In aumento anche le importazioni, che raggiungono i 15,5 miliardi e riguardano tutti i principali fornitori dell'Italia, con alcune eccezioni quali il Brasile (-26,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati ortaggi trasformati (+12%) e i derivati dei cereali (+4,7%). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore molto elevati per le carni fresche e congelate primo comparto di importazione, a fronte di cali per altri importanti comparti, come il lattiero-caseario e gli "oli e grassi".

Per quanto riguarda invece la sezione unica dati annuali è disponibile quello relativo alla spesa pubblica 2021 pari a 1.994 miliardi di euro di spesa agricola regionale (dato rilasciato nel corso del terzo trimestre dell'anno, in questo caso 2023) con Sicilia, Calabria, Sardegna, Lombardia e Puglia come regioni che hanno maggiormente erogato le risorse. Il sostegno pubblico in

agricoltura ammonta a 12.241 milioni di euro, di cui 10.435 di trasferimenti e 1.806 di agevolazioni.

I dati raccolti su twitter dal 1° ottobre al 3 dicembre 2023 evidenziano un rafforzamento del clima di fiducia nei confronti del settore, con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 73,2%, (+3,8% rispetto allo scorso periodo). I giudizi negativi e molto negativi (pari al 24,7) e i neutrali (2,2%) hanno subito una lieve diminuzione rispetto al trimestre precedente.

È stata poi eseguita un'indagine nel gennaio 2023 dall'agenzia di ricerca Appinio con metodologia Cawi, per conoscere le abitudini alimentari dei consumatori italiani e la loro propensione a considerare le interrelazioni con argomenti legati alla sostenibilità e all'aspetto salutistico dei cibi. 564 gli intervistati, maschi (48,8%) e femmine (51,2%), tra i 18 e i 65 anni, situati in tutta Italia, con un livello medio di reddito che comprende la fascia 15-30 mila euro annui (quasi metà del campione), mentre, per quanto riguarda l'istruzione, prevale una popolazione con diploma di scuola secondaria (54%). Ne è emerso che la maggior parte degli intervistati (70%) associa gli alimenti sostenibili al basso impatto ambientale, mentre il 45% al biologico. Inoltre, gli intervistati associano gli alimenti sani principalmente agli alimenti freschi e/o non trasformati (63%) e a quelli biologici (51%) e con scarso contenuto di grassi. Il 77% non conosce o ha una scarsa conoscenza delle tecniche di miglioramento genetico, ma maggiore è il livello di istruzione, maggiore è la loro conoscenza. Tra gli scopi della modificazione genetica, gli italiani annoverano in prevalenza l'aumento della resistenza delle piante alle malattie e agli insetti (48%).

Agricoltura, Crea: in III trim. 2023 -3,1% valore aggiunto su 2022



Export agroalimentare a 15,5 mld, +3,2% su stesso trimestre 2022

Roma, 16 gen. (askanews) – Lieve miglioramento della performance economica italiana nel III trimestre 2023, con un leggero aumento del PIL nazionale nei confronti del trimestre precedente (+0,1%) e del terzo trimestre del 2022 (+0,1%). Per quanto riguarda l'agricoltura, silvicoltura e pesca, il valore aggiunto risulta in diminuzione dell'1,2% rispetto al II trimestre del 2023. Mentre, su base annua, si riduce il valore aggiunto agricolo del 3,1%. È quanto emerge dalla fotografia scattata nel terzo trimestre del 2023 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia.

Rispetto allo stesso periodo del 2022, fra luglio e settembre 2023 ha subito una contrazione l'indice della produzione sia per l'industria alimentare (-3,5%) con il picco a luglio (-4,6%) e sia per l'industria delle bevande (-8,6%), mentre quello del fatturato cresce sia sul mercato estero, sia su quello interno: rispettivamente +4% nel complesso e +8% sui mercati esteri per l'industria alimentare, +6% per quella delle bevande.

Le esportazioni agroalimentari nel III trimestre 2023 si attestano sui 15,5 miliardi di euro (+3,2% circa rispetto al III trimestre 2022), confermando un leggero rallentamento dell'andamento degli scambi rispetto ai trimestri precedenti, verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Germania, principale mercato di destinazione, mentre in calo sono in calo gli Stati Uniti (-4,3%) e Paesi Bassi (-2%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

RASSEGNA STATALE



myFRUIT

Agroalimentare: nel terzo trimestre 2023 cala il valore aggiunto

16 Gennaio 2024



Secondo l'ultimo bollettino CreAgritrend, cresce comunque l'export del 3,2%

Lieve miglioramento della performance economica nel III trimestre 2023, con un **leggero aumento del Pil nei confronti del trimestre precedente (+0,1%)** e del terzo trimestre del 2022 (+0,1%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto di -3,1% (dati tendenziali), in particolare: agricoltura (-3,1%), industria (-1,3%) e servizi (+0,8%). È quanto emerge dalla fotografia scattata nel terzo trimestre del 2023 da **CreAgritrend**, il bollettino trimestrale messo a punto dal Crea, con il suo Centro di ricerca politiche e bioeconomia.

Rispetto allo stesso periodo del 2022, **fra luglio e settembre 2023, ha subito una contrazione l'indice della produzione sia per l'industria alimentare (-3,5%) con il picco a luglio (-4,6%)**, sia per l'industria delle bevande (-8,6%), mentre quello del fatturato cresce sia sul mercato estero, sia su quello interno: rispettivamente +4% nel complesso e +8% sui mercati esteri per l'industria alimentare, +6% e +6% per quella delle bevande.

Le esportazioni agroalimentari nel III trimestre 2023 si attestano sui 15,5 miliardi di euro (+3,2% circa rispetto al III trimestre 2022), confermando un leggero rallentamento dell'andamento degli scambi rispetto ai trimestri precedenti, verso tutti i principali mercati esteri (in particolare la Germania, principale mercato di destinazione, mentre in calo sono in calo gli Stati Uniti (-4,3%) e Paesi Bassi (-2%), rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). **In aumento anche le importazioni**, che raggiungono i 15,5 miliardi e riguardano tutti i principali fornitori dell'Italia, con alcune eccezioni quali il Brasile (-26,7%). I prodotti maggiormente esportati sono stati ortaggi trasformati (+12%) e i derivati dei cereali (+4,7%). Sul fronte delle importazioni si segnalano aumenti in valore molto elevati per le carni fresche e congelate primo comparto di importazione, a fronte di cali per altri importanti comparti, come il lattiero-caseario e gli "oli e grassi". Per quanto riguarda invece la sezione unica dati annuali è disponibile quello relativo alla spesa pubblica 2021 pari a 1.994 miliardi di euro di spesa agricola regionale (dato rilasciato nel corso del terzo trimestre dell'anno, in questo caso 2023) con Sicilia, Calabria, Sardegna, Lombardia e Puglia come regioni che hanno maggiormente erogato le risorse. Il sostegno pubblico in agricoltura ammonta a 12.241 milioni di euro, di cui 10.435 di trasferimenti e 1.806 di agevolazioni.

Sentiment analysis

I dati raccolti su twitter dall'1 ottobre al 3 dicembre 2023 evidenziano un rafforzamento del clima di fiducia nei confronti del settore, con una prevalenza dei giudizi positivi e molto positivi pari al 73,2%, (+3,8% rispetto allo scorso periodo). I giudizi negativi e molto negativi (pari al 24,7) e i neutrali (2,2%) hanno subito una lieve diminuzione rispetto al trimestre precedente.

Speciale biotecnologie in agricoltura

È stata eseguita un'indagine nel gennaio 2023 dall'agenzia di ricerca Appinio con metodologia Cawi, per conoscere le abitudini alimentari dei consumatori italiani e la loro propensione a considerare le interrelazioni con argomenti legati alla sostenibilità e all'aspetto salutistico dei cibi. 564 gli intervistati, maschi (48,8%) e femmine (51,2%), tra i 18 e i 65 anni, situati in tutta Italia, con un livello medio di reddito che comprende la fascia 15-30 mila euro annui (quasi metà del campione), mentre, per quanto riguarda l'istruzione, prevale una popolazione con diploma di scuola secondaria (54%). Ne è emerso che **la maggior parte degli intervistati (70%) associa gli alimenti sostenibili al basso impatto ambientale, mentre il 45% al biologico**. Inoltre, gli intervistati associano gli alimenti sani principalmente agli alimenti freschi e/o non trasformati (63%) e a quelli biologici (51%) e con scarso contenuto di grassi. Il 77% non conosce o ha una scarsa conoscenza delle tecniche di miglioramento genetico, ma maggiore è il livello di istruzione, maggiore è la loro conoscenza. Tra gli scopi della modificazione genetica, gli italiani annoverano in prevalenza l'aumento della resistenza delle piante alle malattie e agli insetti (48%).

ROMA – Lieve miglioramento della performance economica nel **III** trimestre 2023, con un leggero aumento del PIL nei confronti del trimestre precedente (+0,1%) e del terzo trimestre del 2022 (+0,1%), a cui però corrisponde una flessione del valore aggiunto di -3,1% (dati tendenziali), in particolare: **agricoltura** (-3,1%), **industria** (-1,3%) e servizi (+ 0,8%). È quanto emerge dalla fotografia scattata nel terzo trimestre del 2023 da CREAgritrend, il bollettino trimestrale messo a punto dal CREA, con il suo Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia (Agricoltura.it)

RASSEGNA STAMPA